

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE " STENDHAL" -

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE FINALE

A.S. 2023 /2024

DOCENTE	MATERIA	CLASSE	ORE SETTIMANALI	TESTO IN USO
RICCARDO VELA	SCIENZE DELLA TERRA	1A	2	LIBRO DELLA TERRA 2 A EDIZ. A. MONDADORI SCUOLA

FINALITÀ GENERALI DELLA DISCIPLINA

- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Sviluppo della capacità di lettura del territorio nei suoi aspetti naturali ed antropici.
- Comprensione dell'importanza primaria delle risorse che l'uomo trae dalla terra e la necessità di un loro uso corretto.
- Prendere coscienza della complessità dei fenomeni naturali e delle loro interazioni.
- Conoscenza di eventi geologici (vulcanismo, sismicità, alluvioni, frane ...) e la necessità di corretti interventi di programmazione e pianificazione per limitare i rischi geologici.
- Acquisire consapevolezza dell'importanza dell'uomo come fattore attivo di trasformazioni ambientali e del suo ruolo fondamentale nella salvaguardia degli equilibri naturali.

COMPETENZE DISCIPLINARI

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
- Analizzare lo stato attuale e le modificazioni del pianeta anche in riferimento allo sfruttamento delle risorse della Terra.
- Interpretare dati scientifici e prendere e comunicare decisioni; individuare i presupposti, gli elementi di prova e il ragionamento che giustificano determinate conclusioni.

COMPETENZE TRASVERSALI

Competenze cognitive

- Promuovere utilizzo di strategie di negoziazione e condivisione degli obiettivi.
- Mobilitare strategie atte a migliorare l'autovalutazione e l'autoefficacia.
- Saper selezionare in situazioni didattiche semplici, se guidato, le informazioni più importanti.
- Saper organizzare comunicazioni orali e scritte semplici in modo coerente e con linguaggio adeguato.
- Conoscere i linguaggi specifici essenziali delle discipline e saper utilizzarli in maniera abbastanza corretta.

Competenze di tipo comportamentale

- Promuovere pratiche inclusive.
- Imparare a lavorare all'interno del gruppo.
- Rispettare le norme del regolamento scolastico.
- Interessarsi e partecipare alle attività proposte.
- Saper essere costanti nel rispetto di consegne e scadenze.
- Aver un comportamento adeguato sia in ambito scolastico sia durante tutte le attività extracurricolari.

Competenze dell'area dell'autonomia

- Mobilitare pensiero laterale e analisi critica degli avvenimenti.
- Saper pianificare il proprio tempo in modo adeguato.
- Saper assolvere incarichi e compiti specifici in modo adeguato.
- Saper utilizzare il libro di testo e altri strumenti idonei all'apprendimento.

STRATEGIE DIDATTICHE.

Strategie metacognitive: agire sulle variabili emotivo-relazionali (autoefficacia e autovalutazione).

Strategie inclusive: attraverso una progettazione disciplinare incentrata su didattica attiva, laboratoriale e cooperativa. Didattica differenziata e semplificazione dei contenuti.

Didattica interdisciplinare: progettazione didattica condivisa dal consiglio di classe. Sinergia nell'impostazione metodologica, degli obiettivi e delle finalità formative.

Strumenti digitali e multimediali utilizzati come facilitatori dei processi di apprendimento e per aumentare la motivazione degli studenti.

Didattica laboratoriale: favorire la centralità dello studente, sintesi tra sapere e saper fare e sperimentare i saperi in situazioni operative.

Apprendimento cooperativo: sperimentare l'esserci, riconoscere il proprio valore in relazione agli altri, attenzione alle attitudini degli studenti per una pianificazione efficace.

L'approccio sarà sistemico ed interdisciplinare. Si rimanda per i dettagli al progetto presentato ed inserito nel PTOF.

- **Piattaforme e canali di comunicazione** didattica del RE e piattaforma Microsoft TEAMS (classe virtuale)

Modo di interagire con gli alunni: Si resterà in contatto con gli alunni, non soltanto per sottoporre delle semplici esercitazioni e compiti da fare ma soprattutto per instaurare un dialogo che possa essere costruttivo, di conforto e supporto. Video-lezioni in differita, audio-lezione differita, chat, restituzione degli elaborati corretti, esercitazioni di verifica di processo (strutturate e semi-strutturate) su classe virtuale con correzione automatica.

MODULI

MODULI	PREREQUISITI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
N.1 Morfologia della Terra e orientamento	Le figure geometriche. Il significato fisico di gravità e forza. Le unità di misura e le equivalenze.	U.D.1 - Il geoide e l'ellissoide di rotazione. Prove della "sfericità" della Terra. U.D.2 - Il reticolo geografico: meridiani e paralleli. Le coordinate geografiche: latitudine, longitudine e fusi orari. U.D.3 - Carte geografiche: come sono fatte e che tipologie esistono. La riduzione in scala. Suddivisione delle carte in base alla scala. Caratteristiche: equidistanza, equivalenza ed isogonia. <i>Approfondimento: le carte nautiche.</i> <i>LABORATORIO:</i> <i>-il sistema solare in scala 1:100.000.000</i>	Saper descrivere attraverso mappe o schemi la struttura del reticolo geografico. Saper ricavare le coordinate geografiche da un punto su una mappa. Saper posizionare un punto sulla mappa partendo dalle coordinate geografiche.	Interpretare il linguaggio cartografico, rappresentare i modelli organizzativi dello spazio in carte tematiche, grafici, tabelle anche attraverso strumenti informatici.
N.1 L'universo e il sistema solare	Concetto di materia, energia e di massa. Concetti di atomo, elemento e composto.	UD1- La sfera celeste, le costellazioni, distanze astronomiche. U.D.2 - Nebulosa e protostella; reazioni termonucleari, magnitudine e colore; stadi	Saper descrivere attraverso mappe o schemi la struttura del nostro sole.	Riconoscere nella volta celeste le principali strutture studiate.

	<p>Il significato chimico della temperatura.</p> <p>Il significato fisico di pressione e gravità.</p> <p>Passaggi di Stato.</p> <p>Gli stati di aggregazione della materia e la densità.</p> <p>Le unità di misura e scala di riduzione.</p> <p>La notazione scientifica.</p>	<p>evoluzione stellare, buchi neri.</p> <p>U.D. 3 - Come sono fatte le galassie, la Via Lattea, galassie in gruppo e interazione. Espansione dell'universo e teoria del Big Bang.</p> <p>U.D 4 - Solare. Il Sole: interno e superficie, atmosfera ed attività. Leggi di Keplero e legge di gravitazione universale</p> <p>U.D 5 <i>CLIL: minimodulo Sistema solare - Spagnolo.</i></p> <p><i>Approfondimento: I pianeti e le lune che potrebbero ospitare la vita. le ultime missioni spaziali.</i></p> <p>LABORATORIO:</p> <p><i>-il sistema solare in scala 1:1.000.000</i></p>	<p>Saper descrivere attraverso mappe o schemi la struttura del nostro sistema solare.</p> <p>Saper utilizzare le strumentazioni di laboratorio per effettuare misure di peso e di volume.</p> <p>Saper ricavare indirettamente la densità.</p>	<p>Riconoscere il collegamento tra densità di un corpo e forza di gravità.</p> <p>Collegare il significato degli ordine di grandezza alla realtà naturale.</p>
<p>N.2</p> <p>I materiali della Terra solida</p>	<p>Concetto di materia, energia e di massa.</p> <p>Concetti di atomo, elemento e composto.</p> <p>Il significato chimico della temperatura.</p> <p>Il significato fisico di pressione e gravità.</p> <p>Passaggi di Stato.</p> <p>Gli stati di aggregazione della materia e la densità.</p> <p>Le unità di misura.</p> <p>La notazione scientifica.</p>	<p>U.D. 1-I minerali: caratteristiche e proprietà fisiche; composizione chimica e formazione; I silicati.</p> <p>U.D.2 - Ciclo litogenetico, rocce ignee, sedimentarie e metamorfiche; cenni sulla classificazione e loro utilizzo.</p> <p>U.D.3 - Deformazione delle rocce: le pieghe e le faglie.</p> <p><i>Approfondimento: Le principali rocce della Bassa Etruria.</i></p> <p>LABORATORIO:</p> <p><i>- Osservazione e riconoscimento delle rocce e minerali</i></p>	<p>Saper riconoscere le principali rocce ignee, sedimentarie e metamorfiche osservate.</p> <p>Saper schematizzare il ciclo litogenetico.</p>	<p>Riconoscere quanto studiato nell'ambiente naturale e urbano circostante (materiali da costruzione).</p>
<p>N.3</p> <p>tettonica delle placche e</p>	<p>I minerali e le rocce.</p> <p>Concetto di materia, energia e di massa.</p>	<p>U.D.1 - La struttura interna della Terra, flusso di calore e moti convettivi.</p>	<p>Saper schematizzare la struttura della terra.</p>	<p>Riconoscere quanto studiato nel paesaggio naturale circostante.</p>

dinamica endogena	<p>Concetti di atomo, elemento e composto. Il significato chimico della temperatura. Il significato fisico di pressione e gravità. Passaggi di Stato. Gli stati di aggregazione della materia e la densità. Le unità di misura. La notazione scientifica.</p>	<p>U.D.2 - Struttura della placche litosferiche, espansione e subduzione. Cenni sui margini e il ciclo di Wilson.</p> <p><i>Approfondimento: l'origine geologica della Bassa Etruria.</i></p> <p><i>Storia geologica dell'Italia</i></p>	Saper riconoscere le cause del rischio sismico e vulcanico.	Riconoscere le potenzialità turistiche derivanti dalla geologia del territorio.
N.4 VULCANI	Tutti gli apprendimenti dei moduli precedenti	<p>U.D.1 – Meccanismi di eruzione e classificazione in base alla forma dell'edificio.</p> <p>U.D.2 – Classificazione in base alle eruzioni e fenomeni secondari.</p> <p><i>Approfondimenti: L'eruzione del Vesuvio del 79 d.c.; I vulcani Italiani.</i></p>	<p>Saper riconoscere le cause del rischio sismico e vulcanico.</p> <p>Saper collegare alla dinamica endogena terrestre i fenomeni superficiali.</p>	<p>Riconoscere quanto studiato nel paesaggio naturale circostante.</p> <p>Leggere in maniera critica e scientifica i dati e le informazioni su fenomeni geologici dell'attualità.</p> <p>Tradurre gli apprendimenti in comportamenti atti alla sicurezza personale in caso di fenomeni sismici.</p>
N.5 TERREMOTI	Tutti gli apprendimenti dei moduli precedenti	<p>U.D.1 – Teoria del rimbalzo elastico e comportamento rocce; genesi del terremoto.</p> <p>U.D.2 – classificazione dei terremoto, misura intensità e rischio sismico.</p> <p><i>Il rischio sismico e vulcanico in Italia; terremoti recenti.</i></p>	<p>Saper riconoscere le cause del rischio sismico e vulcanico.</p> <p>Saper collegare alla dinamica endogena terrestre i fenomeni superficiali.</p>	<p>Riconoscere quanto studiato nel paesaggio naturale circostante.</p> <p>Leggere in maniera critica e scientifica i dati e le informazioni su fenomeni geologici dell'attualità.</p> <p>Tradurre gli apprendimenti in comportamenti atti alla sicurezza personale in caso di fenomeni sismici.</p>

<p>N.6 IL CLIMA e LE FASCIE CLIMATICHE (EDUCAZIONE CIVICA)</p>	<p>Tutti gli apprendimenti dei moduli precedenti</p>	<p><u>Il Clima e il tempo meteorologico.</u> <u>I fattori climatici: umidità, pressione atmosferica e temperatura.</u></p> <p><u>I fattori che influenzano il clima a micro e macro scala: astronomici e geografici. Il climatogramma: lettura e costruzione</u> <u>Suddivisione generale in fasce climatiche</u></p> <p><u>I Gas serra e l'impatto antropico sul clima.</u> <u>Il concetto di Mitigazione e adattamento nelle comunità attuali e del futuro</u></p> <p><i>Laboratorio - Costruzione e analisi di un climatogramma del nostro territorio partendo da serie di dati meteo</i></p>	<p>Saper trovare dati meteorologici da dataset su internet e costruire e leggere climatogrammi</p> <p>Riconoscere un tipo climatico dal suo climatogramma</p>	<p>Leggere in maniera critica e scientifica i dati e le informazioni su fenomeni climatici attuali.</p> <p>Tradurre gli apprendimenti in comportamenti atti al rispetto ambientale e al mitigamento dei cambiamenti climatici.</p>
---	--	--	---	--

<p>METODOLOGIA</p>	<p>STRUMENTI</p>	<p>PROVE DI VERIFICA</p>	<p>ATTIVITÀ DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO CONOSCENZE</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Classe capovolta • Didattica laboratoriale • Didattica cooperativa • Lezione frontale 	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio scientifico. • Strumenti digitali: classe virtuale, PC, televisore, rete internet, materiale digitale e multimediale. • Libro di testo. • Materiale preparato dal docente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Orali (almeno 1 a quadrimestre). • Prove semi-strutturate (3 a quadrimestre). • Attività laboratorio (se possibile 2 a quadrimestre). 	<ul style="list-style-type: none"> • Recupero in itinere. • Consolidamento e potenziamento attraverso attività di approfondimento e laboratoriali. • Tutoraggio peer to peer.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione formativa e in itinere: il docente monitora il processo d'apprendimento, controllando i compiti affidati e il livello di partecipazione dello studente alle attività operative svolte. • Valutazione delle verifiche finali contestualizzate di ogni attività didattica: prova orale e semi-strutturata, relazione delle attività di laboratorio,

valutazione prodotto finale (cartellone o presentazione per la lezione capovolta).

La valutazione globale terrà conto oltre che della qualità e della quantità di conoscenze, abilità e competenze apprese, anche dell'impegno, della partecipazione e dell'attenzione al lavoro svolto in classe, della costanza nell'applicazione, del miglioramento rispetto ai livelli di partenza e di eventuali problemi personali e/o sociali dell'allievo.

Sarà oggetto di valutazione il lavoro a casa, la partecipazione a concorsi, progetti e a attività scientifiche in orario scolastico ed extrascolastico.

MODALITÀ DI RECUPERO

Attività di recupero in itinere

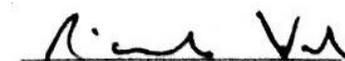
Lezioni di ripasso, studio individuale, correzione individuale. Verifica di recupero al termine del primo quadrimestre.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per gli alunni DSA sarà seguito il Piano Didattico Individualizzato (PDP), deliberato dal consiglio di classe, dal dirigente scolastico e dalla famiglia; saranno intraprese le strategie di intervento più idonee miranti ad un apprendimento efficace. In maniera commisurata alle necessità individuali e al livello di complessità del disturbo, verrà garantito l'utilizzo di strumenti compensativi e l'applicazione di misure dispensative, consentendo una positiva partecipazione alla vita scolastica.

Per quanto riguarda la programmazione relativa a studenti con diagnosi L104/92 il consiglio di classe adotterà le strategie e gli obiettivi predisposti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) concordato e redatto in sede di GLHO.

L'insegnante



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE.
“STENDHAL”
Via della Polveriera, 2 00053 Civitavecchia (RM)

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

PROGRAMMA DIDATTICO FINALE SVOLTO

“Informatica di base”

Classe: 1° Sez. A

Docente: Prof. Stefano De Crescenzo

STRUTTURA FISICA DEL COMPUTER

- L' *hardware*
- La scheda madre
- CPU, unità aritmetico logica e unità di controllo (ALU e CU)
- Memoria R.A.M
- Memoria R.O.M.,
- Periferiche di input, output e I/O
- Memorie di massa.
- La codifica dei dati: il linguaggio binario.

SOFTWARE DI BASE (*WINDOWS*)

- Gli elementi del desktop
- Le icone
- File e cartelle
- Gestione dei files
- Il concetto di multitasking
- La barra delle applicazioni

L'APPLICATIVO MICROSOFT WORD

- L'ambiente di lavoro di Microsoft Word
- Selezione e formattazione del testo
- Elaborazione del testo
- Inserire il formato Capolettera
- Creare un titolo con WordArt
- Inserimento di una Clipart
- Creare una Casella di testo
- Creare un indice e un sommario
- Inserimento di oggetti
- Tabelle

- Modificare l'allineamento di un testo
- Elenchi puntati e numerati, Intestazione a piè di pagina

Modulo: 5

LA PRODUZIONE DI PRESENTAZIONI CON MICROSOFT POWERPOINT

- L'ambiente di lavoro di Microsoft PowerPoint
- Inserimento di testo e immagini
- Gestione di transizioni e animazioni
- Grafici, schemi e sfondi
- I collegamenti ipertestuali
- La presentazione

Docente
Stefano De Crescenzo



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "STENDHAL"**

Via della Polveriera n.28 - 00053 Civitavecchia (Roma)

Distretto 29° - cod.mecc. RMIS04600D ☎ 06 121126020

✉ RMIS04600D@istruzione.it PEC: rmis04600d@pec.istruzione.it

Sito internet www.istitutostendhal.edu.it

ISTITUTO TECNICO
PER IL TURISMO
"BENEDETTO CROCE"

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
Amministrazione, Finanza e Marketing
"GUIDO BACCELLI"

ISTITUTO PER I SERVIZI DI
ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'
ALBERGHIERA "L. CAPPANNARI"

A. S. 2023 /2024

CLASSE: 1A - AFM

DOCENTE: *Federica Di Luca* dal 9 maggio 2024

Testo adottato:

**PROGRAMMA SVOLTO
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE**

1 *Gli Strumenti operativi*

- 1.1 misure decimali e misure complesse
- 1.2 fondamenti di calcolo proporzionale e percentuale
- 1.3 concetto di grandezze direttamente e inversamente proporzionali
- 1.4 calcolo dei riparti diretti

2 *L'azienda*

- 2.1 L'attività economica e il sistema economico
 - 2.1.1 i bisogni e la loro classificazione
 - 2.1.2 beni e servizi
 - 2.1.3 le attività economiche
- 2.2 Le aziende di consumo e produzione
- 2.3 I fattori produttivi e le combinazioni economiche
- 2.4 Il soggetto giuridico e il soggetto economico
 - 2.4.1 il soggetto giuridico
 - 2.4.2 il soggetto economico
 - 2.4.3 l'impresa individuale: cenni generalizzazioni in riferimento al soggetto economico e giuridico
 - 2.4.4 società di capitali : cenni introduttivi
 - 2.4.5 società di persone; cenni introduttivi
 - 2.4.6 responsabilità dei soci
- 2.5 le relazioni fra i soggetti economici
- 2.6 le fasi dell'attività economica
- 2.7 localizzazione e globalizzazione: cenni generali

3 *Il contratto di compravendita*

3.1 caratteri giuridici del contratto di compravendita

3.2 obblighi del compratore e del venditore

3.3 clausole della compravendita

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "STENDHAL" CIVITAVECCHIA
Via della Polveriera n.28 - 00053 Civitavecchia (Roma)

Distretto 29° - cod.mecc. RMIS04600D ☎ 06121126020

✉ RMIS04600D@istruzione.it Sito internet www.istitutostendhal.edu.it

ISTITUTO TECNICO
PER IL TURISMO
"BENEDETTO CROCE"

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
Amministrazione, Finanza e Marketing
"GUIDO BACCELLI"

ISTITUTO PER I SERVIZI DI
ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'
ALBERGHIERA
"LUCIO CAPPANNARI"

Classe 1A AFM

GEOGRAFIA

Testo: S. Bianchi et al. – Sfide globali 1 – ed. De Agostini

MODULO 1: IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

I mari europei, le pianure, le montagne, i vulcani, le zone sismiche, i fiumi, i climi, l'accordo di Parigi.

MODULO 2: LA POPOLAZIONE E GLI INSEDIAMENTI

Le zone ad alto e basso sviluppo, la situazione demografica, le migrazioni, le etnie, le lingue e le religioni professate, le guerre e il terrorismo, urbanizzazione: metropoli e megalopoli.

MODULO 3: LO SPAZIO ECONOMICO EUROPEO

I settori economici: primario, secondario, terziario, quaternario. L'industria 4.0, la green economy, il welfare state. Vie di comunicazione: strade, mari, fiumi canali, ferrovie e aerovie.

MODULO 4: L'UNIONE EUROPEA

Storia della UE, i principali organi istituzionali, la cittadinanza europea, la moneta unica, i settori d'intervento: agricoltura, trasporti, ricerca scientifica, cooperazione internazionale, ambiente e aree protette, il patrimonio culturale.

Il docente

Prof. Michele Intartaglia



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "STENDHAL" CIVITAVECCHIA

Via della Polveriera n.2 - 00053 Civitavecchia (Roma)

Distretto 29° - cod.mecc. RMIS04600D ☎ 06121126020 fax 0766 501672

✉ RMIS04600D@istruzione.it PEC: rmis04600d@pec.istruzione.it

Sito internet www.istitutostendhal.edu.it

ISTITUTO PER I SERVIZI DI		
ISTITUTO TECNICO	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO	ENOGASTRONOMIA E
PER IL TURISMO	Amministrazione, Finanza e Marketing	OSPITALITA'
"BENEDETTO CROCE"	"GUIDO BACCELLI"	ALBERGHIERA
		"LUCIO CAPPANNARI"

PROGRAMMA SVOLTO DI ITALIANO

A.S. 2023-2024

CLASSE I A AFM – ITE "BACCELLI"

Prof.ssa Paola Rotondo

LIBRI DI TESTO: M. SENSINI, A TUTTO CAMPO/VOLUME A – GRAMMATICA E LESSICO + VOLUME B/SCRITTURA E TESTI, A. MONDADORI SCUOLA

I. GERONI – C. LANZA – S. NICOLA, COSTRUTTORI DI SOGNI/ANTOLOGIA PER IL PRIMO BIENNIO (NARRATIVA, EPICA CLASSICA, EDUCAZIONE CIVICA, SCUOLA DI SCRITTURA)

GRAMMATICA

Fonologia

L'alfabeto italiano. Il sistema vocalico: i dittonghi e i trittonghi. Il sistema consonantico: le consonanti doppie; le cinque lettere "straniere". I digrammi e i trigrammi.

La sillaba: suddivisione e tipologie.

L'accento ed il suo utilizzo.

L'elisione, il troncamento, l'aggiunta.

L'ortografia: i gruppi *sce/scie, ce/cie* e *ge/gie, li/gli, mb/mp, gn/ni, gn/gni*. Le lettere *c* e *q* e i gruppi *cqu/qqu, gu/qu*. La lettera *h*.

La punteggiatura: il punto fermo; la virgola; il punto e virgola e i due punti; i punti interrogativo ed esclamativo. Altri segni particolari.

L'uso delle maiuscole.

Morfologia

Le nove parti del discorso e l'analisi grammaticale.

L'articolo.

Il nome.

L'aggettivo.

Il verbo. La struttura: coniugazione, persona, numero, genere, modo e tempo. L'uso dei modi e dei tempi: indicativo, congiuntivo, condizionale, imperativo, infinito, participio, gerundio. Il genere del verbo: verbi transitivi e intransitivi. La forma del verbo: attiva, passiva, riflessiva. I verbi impersonali. I verbi ausiliari: *essere* e *avere*. I verbi servili. I verbi fraseologici: aspettuativi e causativi.

LABORATORIO DI SCRITTURA

Definizione di testo e indicazioni per la sua stesura. Caratteristiche delle seguenti tipologie di testo: il testo informativo ed espositivo; il testo espressivo; il riassunto; la narrazione; il tema. Esercitazioni su tali tipologie.

EDUCAZIONE LETTERARIA

IL TESTO NARRATIVO

La struttura del testo narrativo. Definizione. Il tema e il messaggio. La scomposizione in sequenze e il riassunto. La fabula e l'intreccio: flashback/retrospezione/analessi, flash forward/anticipazione/prolessi. Il ritmo narrativo: scene, analisi, sommari, ellissi. L'ambientazione: tempi e luoghi. I personaggi: tecniche di rappresentazione; personaggi statici e dinamici; il sistema dei personaggi. La voce narrante: tipi di narratore; il punto di vista o focalizzazione. Lo stile: il lessico; la sintassi; le figure retoriche; i registri linguistici. I generi della narrazione: la fiaba e la favola; il racconto; il romanzo. Lettura e analisi dei seguenti testi antologizzati:

E. Flaiano, "*L'aspirante attore*", (La solitudine del satiro)

J. L. Borges, "*La casa di Asterione*" (L'Aleph)

S. Benni, "*La storia di Pronto Soccorso e Beauty Case*" ((Il bar sotto il mare)

A. P. Cechov, "*Il grasso e il magro*" (Racconti variopinti)

G. Celati, "*Bambini pendolari che si sono perduti*" (Narratori delle pianure)

L. Malerba, "*Le righe della zebra*" (Storiette tascabili)

A. C. Doyle, "*Una strana lettera*" (Il mastino dei Baskerville)

F. Kafka, "*Il risveglio di Gregor Samsa*" (La metamorfosi e altri racconti)

F. Brown, "*Vietato l'accesso*" (in Storie di giovani mostri)

G. Pontiggia, "*La telefonata*" (Nati due volte)

P. Levi, "*La lezione di Steinlauf*" (Se questo è un uomo)

IL MITO

Struttura (meccanismi narrativi, personaggi, categorie. Gli dei nei miti greci e romani.

Letture e comprensione del seguente testo antologizzato:

P. O. Nasone, "*Apollo e Dafne*" (Metamorfosi)

EPICA

La narrazione epica (definizione, caratteri dell'epica greca e latina, elementi della narrazione e dello stile). I poemi omerici (Omero e la "questione omerica").

L'Iliade (argomento, antefatto, trama, realtà storica). Lettura, parafrasi e commento del seguente passo antologizzato:

"*Il Proemio*" (Libro I, vv. 1-7).

L'Odissea (il poema e i nostri, argomento e struttura, trama, realtà storica).

Civitavecchia, 04/06/2024

L'insegnante
Paola Rotondo

A handwritten signature in black ink, reading "Paola Rotondo". The signature is written in a cursive style with a long, sweeping underline.

Programma matematica

Classe 1° A.s. 2023/24

Docente Ajada Celibashi

INSIEMI NUMERICI N, Z, Q

- Gli insiemi N - Z - Q
- Le frazioni equivalenti
- Multipli e divisori di un numero
- I numeri primi
- MCD e mcm.
- Le proprietà delle operazioni con particolare attenzione alle operazioni in Z
- Le proprietà delle potenze

CALCOLO LETTERALE

- Monomi e relative operazioni
- Polinomi e relative operazioni
- Prodotti notevoli:
 - Quadrato di binomio;
 - Cubo di binomio;
 - Quadrato di trinomio;
 - Somma per differenza;
- Fattorizzazione dei polinomio, con particolare attenzione al raccoglimento parziale e totale

EQUAZIONI DI PRIMO GRADO

- Introduzione del concetto di equazione
- Risoluzione delle equazioni lineari

ITE G. BACCELLI – STENDHAL
A.S. 2023/2024
DIRITTO ED ECONOMIA – I A AFM- Prof.ssa Annunziata Anna
Testo in uso : A SCUOLA DI DEMOCRAZIA (Zagrebelsky, Trucco, Baccelli – le Monnier scuola)

UDA 1 IL DIRITTO E LE SUE FONTI

- IL DIRITTO E LA NORMA GIURIDICA
- LE FONTI DEL DIRITTO
- L'INTERPRETAZIONE DELLE NORME GIURIDICHE

UDA 2 IL RAPPORTO GIURIDICO

- CHE COS'E' IL RAPPORTO GIURIDICO
- LE SITUAZIONI SOGGETTIVE
- I SOGGETTI:LE PERSONE FISICHE
- I SOGGETTI:LE PERSONE GIURIDICHE
- I BENI

UDA 3 LO STATO

- INTRODUZIONE ALLO STATO
- LA NASCITA DELLO STATO MODERNO
- LE VICENDE DELLO STATO ITALIANO

UDA 4 LA COSTITUZIONE: I PRINCIPI

- ORIGINE E STRUTTURA DELLA COSTITUZIONE
- FONDAMENTI DELLA COSTITUZIONE

UDA 5 LA COSTITUZIONE: DIRITTI E DOVERI

- I DIRITTI INDIVIDUALI DI LIBERTA'
- I DIRITTI COLLETTIVI DI LIBERTA'
- I DIRITTI SOCIALI
- I DIRITTI ECONOMICI
- I DOVERI

UDA 6 PARLAMENTO, GOVERNO E PA

- FORME DI GOVERNO ED ELEZIONI
- IL PARLAMENTO
- IL GOVERNO
- LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

UDA 7 ALTRI ORGANI DELLO STATO

- IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
- LA MAGISTRATURA
- LA CORTE COSTITUZIONALE

UDA 8 LE AUTONOMIE

- LA COSTITUZIONE E LE AUTONOMIE
- LE REGIONI
- LE AUTONOMIE LOCALI

UDA 9 L'UNIONE EUROPEA E LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

- L'UNIONE EUROPEA
- LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

Civitavecchia 03/06/2024

La Docente
Prof.ssa Annunziata Anna



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "STENDHAL" CIVITAVECCHIA
Via della Polveriera n.2 - 00053 Civitavecchia (Roma)

Distretto 29° - cod.mecc. RMIS04600D ☐ 06121126020 fax 0766 501672

☐ RMIS04600D@istruzione.it Sito internet www.iisadige.it

**ISTITUTO TECNICO
PER IL TURISMO
"BENEDETTO CROCE"**

**ISTITUTO TECNICO
ECONOMICO**
Amministrazione, Finanza e
Marketing
"GUIDO BACCELLI"

**ISTITUTO PER I SERVIZI DI
ENOGASTRONOMIA E
OSPITALITA'
ALBERGHIERA
"LUCIO CAPPANNARI"**

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA

A.S. 2023/2024

CLASSE I A - Amministrazione, Finanza e Marketing Istituto Tecnico Economico Guido Baccelli

Prof.ssa Silvia Bonelli

Libro di testo: *Orme nel tempo. Vol. 1. Dalla preistoria alla Roma repubblicana.* A cura di A. Tancredi – R. Chitarrini.

LA PREISTORIA

Definizione e indicazioni cronologiche.

L'evoluzione dell'uomo.

Paleolitico, Mesolitico e Neolitico.

La "rivoluzione neolitica": la nascita dell'agricoltura; il passaggio dal nomadismo alla sedentarietà; la nascita del villaggio.

LE CIVILTÀ DEL VICINO ORIENTE ANTICO

Lo sviluppo delle prime società umane.

La "Mezzaluna fertile" e i primi stanziamenti: i Sumeri e la nascita delle città-stato.

La nascita della scrittura.

Gli Accàdi.

I Babilonesi: cultura e amministrazione; il codice di Hammurabi.

Gli Assiri: dalla costruzione al crollo dell'impero; la rinascita babilonese fino all'avvento di Ciro.

La civiltà egizia: l'Egitto, "dono del Nilo"; le grandi fasi storiche dell'Antico Egitto; burocrazia, società, economia; il culto dei morti e le grandi divinità; scrittura e cultura.

Gli Hittiti: i caratteri dello stato ittita; la nascita della siderurgia.

I POPOLI DEL MEDITERRANEO

La civiltà minoica: l'isola di Creta, tra storia e leggenda; le attività economiche e la talassocrazia; la religione; la scrittura minoico-micenea; l'arte.

I Micenei: società, economia e cultura; il mondo miceneo attraverso i poemi omerici; il

crollo della civiltà micenea.

IL MONDO GRECO NELL'ETA' ARCAICA

Il "Medioevo ellenico" e la Grecia arcaica: i secoli oscuri; la nascita della polis; la grande colonizzazione; la Magna Grecia.

Sparta e Atene: due modelli di Stato a confronto.

Sparta: il governo oligarchico; l'organizzazione sociale.

Atene: il regime aristocratico. Il cammino verso la democrazia: le leggi scritte e la riforma timocratica di Solone; gli anni della tirannide; Clistene e la nascita della democrazia.

Ilvia BoneLL

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE " STENDHAL" -
PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE COMPLETATA

A.S 2019 /2020

DOCENTE Teodosio Giuseppe	MATERIA FISICA	CLASSE 1B Baccelli	ORE SETTIMANALI 2	TESTO IN USO Fisica intorno a te P. Stroppa, F. Randazzo Ed. Mondadori Scuola
-------------------------------------	--------------------------	------------------------------	---------------------------------	---

FINALITÀ GENERALI DELLA DISCIPLINA

Suscitare spirito critico nei confronti della materia, migliorare il livello di studio autonomo, trasmettere interesse nei confronti della disciplina e migliorare il livello di scolarizzazione del gruppo classe, ma anche familiarizzare con l'aspetto sperimentale della materia.

COMPETENZE DISCIPLINARI

Il lavoro che svolgerò terrà comunque conto che la fisica concorre, insieme con altre discipline, alla crescita culturale dello studente intesa non solo come acquisizione delle conoscenze, ma soprattutto come sviluppo d'abilità, d'autonomia di pensiero e di capacità critiche.

STRATEGIE DIDATTICHE

Per quanto riguarda le modalità di approccio alla materia saranno diversificate in base alle esigenze e quindi i singoli argomenti verranno introdotti attraverso una pluralità di situazioni di apprendimento: lezioni frontali, lavori di gruppo, discussioni etero guidate, problem-solving.

Quest'ultima metodologia sarà privilegiata, in modo da poter organizzare attività che collochino al centro il discente, nella piena consapevolezza della sua struttura cognitiva.

In una prima fase egli sarà stimolato dalla situazione problematica ad assumere autonomamente il compito di risolvere il problema e, in una seconda fase potrà autonomamente stabilire la correttezza dei risultati raggiunti

MODULI COMPLETATI

	UNITA' DIDATTICHE	PREREQUISITI	OBIETTIVI	
			CONOSCENZE	COMPETENZE
MODULO 1	Misurare le grandezze	Svolgere le operazioni tra quantità algebriche; interpretare una formula matematica	<u>Conoscere le principali unità di misura del SI</u> impiegate in Fisica; riconoscere l'importanza delle operazioni di misura; <u>conoscere i principali tipi di misure</u> ; cogliere che ogni tipo di misura comporta errori di varia tipologia e comprenderne il significato.	Impiegare le grandezze e le unità più adeguate, caso per caso; eseguire le misurazioni dirette e indirette, valutando le relative incertezze; distinguere le varie tipologie di errori e operare di conseguenza per limitarli.
MODULO 2	Massa, densità e temperatura	Comprendere il significato delle frazioni; conoscere i diversi tipi di errori sperimentali; sapere ricavare le formule inverse; sapere ricavare equivalenze tra differenti unità di misura	Cogliere i <u>significati di massa, densità e temperatura</u> ; definire operativamente la temperatura e il grado centigrado; riconoscere l'importanza delle operazioni di misura per effettuare indagini quantitative; <u>conoscere i passaggi di stato diretti e inversi</u> .	Eseguire le misurazioni valutandone l'incertezza; misurare la massa e la temperatura di corpi materiali; misurare la densità di corpi e materiali, eseguendo calcoli diretti e inversi; sapere effettuare equivalenze tra differenti unità di misura.
MODULO 3	Le forze: misure ed effetti	Intendere i concetti di massa e densità; conoscere le principali proprietà degli stati fondamentali della materia; sapere eseguire le misurazioni di grandezze con appositi	Riconoscere le forze che agiscono su un corpo, la loro natura vettoriale, gli effetti che producono; comprendere le leggi di azione, reazione e di	Determinare relazioni proporzionali tra forze e deformazioni da loro provocate su corpi elastici, classificandoli in base a tali reazioni;

		strumenti, sapendone apprezzare gli errori; sapere impiegare le unità di misura del SI, manifestando dimestichezza con le loro equivalenze.	Hooke; <u>conoscere unità di misura e significato di peso e peso specifico</u> ; apprezzare l'importanza del metodo sperimentale in misura di forze.	tracciare e interpretare grafici cartesiani riguardanti conseguenze di applicazioni di forze; risolvere problemi riguardanti le grandezze.
MODULO 4	Forza e pressione	Comprendere il principio alla base della pressione, cosa è la pressione, comprendere il significato di pressione atmosferica e conoscere il principio di Archimede	<u>Comprendere il significato della grandezza pressione</u> ; cogliere le specificità, nello studio della pressione, di solidi e fluidi; comprendere il significato delle principali leggi trattate.	Calcolare la pressione prodotta dal peso di un corpo; calcolare la pressione idrostatica; determinare gli effetti del principio di Archimede; individuare i collegamenti tra le variazioni della pressione.
MODULO 5	Velocità e accelerazione	Conoscere la definizione di grandezza vettoriale; conoscere le principali unità di misura del SI impiegate in Fisica; sapere impiegare le unità di misura del SI, manifestando dimestichezza con le loro equivalenze; saper costruire e impiegare grafici cartesiani, conoscendo le relazioni di proporzionalità diretta e inversa.	Cogliere il <u>significato delle grandezze velocità e accelerazione</u> ; conoscere le leggi orarie dei moti uniforme e accelerato; cogliere il significato di proporzionalità quadratica tra grandezze; riconoscere le principali caratteristiche, proprietà e grandezze dei moti curvilinei.	Misurare il tempo e gli intervalli di tempo; descrivere la posizione e lo spostamento dei corpi in adeguati sistemi di riferimento; analizzare e classificare il moto dei corpi con le grandezze v; tracciare e interpretare i grafici spazio- tempo e velocità – tempo, velocità e accelerazione
MODULO 6	Onde e la luce	Conoscere la definizione di Onda; conoscere le principali unità di misura del SI per la luminosità. Riconoscere le	<u>Cogliere il significato di concetti, riconoscere le principali caratteristiche e proprietà delle onde e della</u>	Interpretare il calore come energia in relazione alla frequenza;

		componenti dell'onda elettromagnetica.	<u>luce; cogliere i significati di energia associata all'onda.</u>
--	--	--	--

N.B. sottolineati obiettivi minimi

METODOLOGIA	STRUMENTI	PROVE DI VERIFICA	ATTIVITA' DI RECUPERO, CONSOLIDAMENT O E POTENZIAMENTO DELLE CONOSCENZE
<p>Pluridisciplinarietà; le lezioni saranno di tipo frontale, di gruppo, partecipata, etc. .Nell'impostazione complessiva i vari argomenti saranno introdotti partendo, quando è possibile e opportuno, da problemi tratti da situazioni reali e dal contesto professionale, in modo da consentire una padronanza dei concetti sia a livello teorico che operativo e in modo da lavorare spesso in contesti interdisciplinari, stimolando capacità interpretative e sviluppando abilità applicative. Il problema proposto dovrà stimolare gli alunni, dapprima a formulare ipotesi di soluzione, quindi a riconoscere l'esigenza di nuove conoscenze e di nuovi procedimenti risolutivi, a formalizzarli e,</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo • Schede per le esercitazioni • Lavagna • Computer 	<p>La verifica del processo di apprendimento con relativa valutazione dei risultati raggiunti si potrà attuare con diverse modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • osservazione della capacità di interloquire con l'insegnante e con i compagni in pertinenza all'argomento trattato; 	<p>Gli interventi necessari per porre rimedio alle situazioni di grave deficit culturale rilevate con le verifiche saranno attivati durante il normale orario scolastico e dove opportuno con corsi pomeridiani, utilizzando esercizi mirati assegnati individualmente o a gruppi, da svolgere a casa o in classe con l'assistenza dell'insegnante; per le esigenze di recupero che si manifesteranno in seguito si rimanda la decisione alle</p>

<p>infine, a trovarne gli eventuali legami con le nozioni teoriche già possedute. In questo contesto è evidente che si dovrà fare uso continuo e combinato della lezione frontale interlocutoria con gli allievi, di momenti di riflessione individuale o a gruppi, di tempi dedicati al consolidamento delle tecniche operative sia in classe che a casa, all'utilizzo del testo, in classe e a casa, per la sistemazione delle nozioni apprese e, infine, all'uso di software idoneo a fornire convincenti riscontri concreti ai concetti teorici acquisiti. Dunque il libro di testo sarà oggetto di consultazione frequente, sia in classe che a casa, allo scopo di organizzare le nozioni apprese e di abituare il ragazzo all'uso del linguaggio specifico della fisica. In particolare si dovrà radicare l'abitudine, spesso già consolidata a questo livello di scolarizzazione, di usare il libro di fisica soltanto per svolgere gli esercizi.</p>		<ul style="list-style-type: none"> • controllo degli esercizi assegnati a casa; • interrogazioni scritte o orali mirate ad accertare soprattutto la proprietà di linguaggio, l'efficacia del metodo di studio e la sistemazione complessiva delle conoscenze; • test a risposta multipla o aperta costruiti per valutare in quale misura l'allievo possiede, distingue e confronta i concetti fondamentali di una certa unità didattica. • Le verifiche sommative saranno costruite con quesiti di difficoltà progressiva miranti a evidenziare il livello delle conoscenze acquisite, la capacità di organizzarle in un 	<p>successive riunioni di dipartimento.</p>
---	--	--	---

		procedimento risolutivo e l'abilità operativa specifica e saranno una per ogni modulo.	
VERIFICHE E VALUTAZIONE			
Per quanto riguarda gli strumenti e i criteri di valutazione, farò riferimento a quanto concordato in sede di riunione di dipartimento per materie.			

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	
Ci si atterrà a quanto stabilito in sede di GLH.	

RELAZIONE FINALE

Gli alunni della classe 1A hanno recepito positivamente e in maniera efficace gli argomenti trattati nel programma curricolare. In particolare, si è notato un buon livello di partecipazione attiva e interesse per entrambe le materie. Gli studenti hanno dimostrato un impegno costante e una crescente capacità di analisi critica e di sintesi.

Tuttavia, nel corso dell'anno scolastico, abbiamo dovuto affrontare frequenti rallentamenti dovuti a interruzioni didattiche dovute ad eventi istituzionali che hanno influenzato il calendario scolastico, necessità specifiche della classe che hanno richiesto interventi mirati e temporanei di sostegno e recupero. A causa delle suddette interruzioni, il programma previsto per la classe 1A non è stato completato nella sua interezza. Nonostante ciò, gli obiettivi formativi principali sono stati comunque raggiunti e gli studenti hanno acquisito una solida base di conoscenze e competenze. In conclusione, l'anno scolastico per la classe 1A si è svolto in maniera soddisfacente e gli alunni hanno mostrato una buona capacità di adattamento e apprendimento.

L'insegnante

Giuseppe Teodosio

**PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA E CULTURA SPAGNOLA
CLASSE 1 SEZ. A**

- Prof. ssa Simona Di Sano

- A.s. 2023-2024

Numero di ore settimanali: 3

Testo in adozione:

C. Ramos, M. J. Santos, M. Santos, *Español Compacto*, De Agostini e materiale multimediale e cartaceo messo a disposizione dalla docente.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Contenuti grammaticali

- Pronuncia e ortografia.
- Gli avverbi interrogativi.
- I pronomi personali soggetto.
- Indicativo presente del verbo *ser* e *tener*.
- Indicativo presente delle 3 coniugazioni dei verbi regolari e irregolari e riflessivi (dittongati, con alternanza vocalica, irregolari alla 1° pers. sing, con variazioni ortografiche e fonetiche, verbi *estar*, *oír*, *ir*, *dar*, verbi che terminano in -uir).
- Gli articoli determinativi e indeterminativi.
- Verbi e pronomi riflessivi.
- Genere e numero degli aggettivi e dei sostantivi.
- Aggettivi e pronomi dimostrativi.
- Aggettivi e pronomi possessivi.
- *Hay/ está-están*.
- Il verbo *gustar*.
- *Muy/mucho*.
- Preposizioni semplici e articolate.
- Uso di “ser” e “estar”
- Le locuzioni prepositive di luogo.
- Perifrasi tener que/hay que + infinito.
- Gli avverbi di luogo.
- I verbi pronominali.
- Uso di alcune preposizioni.
- Le locuzioni prepositive di luogo.
- Gli aggettivi superlativi regolari e irregolari.
- I pronomi complemento diretto
- Gli aggettivi e i pronomi indefiniti.
- La perifrasi *estar* + gerundio.
- La preposizione italiana “da”
- Contrasto *por/para*.

Contenuti funzionali

- Mettere in relazione grafemi e fonemi.
- Salutare qualcuno e congedarsi.
- Fare lo spelling.

- Presentare e presentarsi.
- Tratar de *tú* y de *usted*
- Chiedere e fornire informazioni personali (nome e cognome, età, provenienza e nazionalità, indirizzo).
- Parlare della famiglia e indicare le relazioni familiari.
- Descrivere, descrivere un'altra persona (il carattere e l'aspetto fisico).
- Descrivere la casa, le stanze e i mobili.
- Ubicare oggetti, persone nello spazio e indicare luoghi.
- Contare.
- Esprimere l'appartenenza.
- Parlare di una cifra approssimata
- Chiedere e dire l'ora, la data, indicare il giorno, le sue parti e il mese.
- Parlare delle attività nel tempo libero.
- Parlare di azioni abituali.
- Parlare della frequenza con cui si fa qualcosa.
- Descrivere l'abbigliamento.
- Comprare in un negozio d'abbigliamento.

Contenuti lessicali:

- L'alfabeto
- Formule di saluto e di congedo.
- Nazioni e nazionalità.
- Luoghi e oggetti della scuola.
- Strumenti musicali
- I colori.
- Animali da compagnia.
- I numeri cardinali e ordinali.
- La famiglia.
- Le professioni.
- L'aspetto fisico, il carattere e la personalità.
- Stati fisici e stati d'animo.
- Le parti del corpo.
- Posizioni del corpo.
- Le parti della casa e i mobili.
- I negozi.
- Le attività del tempo libero.
- I mesi, le stagioni, i giorni della settimana, le parti del giorno e le ore.
- Le materie scolastiche.
- I vestiti e gli accessori. Tessuti e stampe.
- Le professioni.

Contenuti culturali

- La Navidad
- La familia real española.
- El español en el mundo y las lenguas de España.